

SERVIZIO CIVILE: 88 POSTI COL NETWORK ANCI UMBRIA

ATTENZIONE, BANDO RIAPERTO

Con decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale n. 387 del 7 marzo 2024, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande al Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.

Dalle ore 10.00 dell'11 marzo alle ore 10.00 del 14 marzo 2024, possono presentare la domanda di partecipazione i giovani che, alla data del termine di presentazione delle domande fissato al 22 febbraio 2024 con decreto dipartimentale n. 169 del 13 febbraio e successiva comunicazione del 22 febbraio 2024, erano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del richiamato bando.

Silvio Ranieri: "Attività in crescita ma ridotti i fondi a livello nazionale"

Perugia, 10 gennaio 2024 – Il nuovo bando del Servizio civile universale con il network Anci Umbria mette a disposizione per l'Umbria **88 posti, di cui 13 dedicati a giovani con minori possibilità, che saranno impegnati in sette diversi progetti**. Potranno presentare la domanda ragazzi/e, di età compresa tra i 18 e i 29 anni di età non compiuti (fino a 28 anni e 364 giorni alla data di presentazione della domanda), in possesso della cittadinanza italiana. Le **domande di partecipazione** devono essere presentate esclusivamente nella modalità online

(<https://domandaonline.serviziocivile.it>) **entro e non oltre le ore 14 del 15 febbraio 2024**. Il servizio ha una durata di 12 mesi, prevede una certificazione delle competenze e un percorso di tutoraggio. Ai volontari è riconosciuto un contributo economico mensile pari a euro 507,30 e l'attestato di fine servizio.

Il **servizio civile offre** alcuni benefici. Nei concorsi pubblici, ad esempio, è prevista la riserva del 15% dei posti per i volontari che hanno concluso il percorso senza demerito. Inoltre, farlo con il network di Anci Umbria permetterà ai volontari, oltre a cogliere un'importante occasione di formazione di crescita personale e professionale, anche di contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dei Comuni così come alla loro attività legata a progetti di protezione civile, di educazione ed ambientali.

*“Il Servizio civile universale è un'attività in crescita – commenta **Silvio Ranieri**, segretario generale Anci Umbria – ma purtroppo il Governo ha portato il numero di posti messi a bando da 71.550 a 52.236 e non posso che esprimere una forte preoccupazione visto che la legge di Bilancio ha ridotto ulteriormente i fondi a disposizione. Questo implica una ricaduta anche a livello regionale. Basta pensare che lo scorso anno ne avevamo a disposizione 144 mentre oggi sono 88. Il che significa già una contrazione di circa il 40% dei posti complessivi. Con loro diminuirà il beneficio che i Comuni trarranno da questo servizio importante ma allo stesso tempo lo saranno anche le opportunità formative per i giovani che, nella maggior parte dei casi, attraverso questa attività vivono la loro prima esperienza lavorativa importante”.*

Degli 88 posti a disposizione 3 sono riservati ad Anci Umbria mentre gli altri ai Comuni di: Allerona (2), Alviano (2), Amelia (1), Bastia Umbra (1), Bevagna (2), Campello sul Clitunno (2), Castel Ritaldi (3), Città della Pieve (1), Costacciaro (1), Fabro (1), Ficulle (1), Giano dell'Umbria (2), Gualdo Tadino (2), Gubbio (9), Monte Castello di Vibio

(1), Monte Santa Maria Tiberina (1), Montecchio (1), Montefalco (1), Orvieto (12), Parrano (1), Penna in Teverina (2), Perugia (8), Porano (2), Scheggia e Pascelupo (1), Sigillo (1), Spello (2), Spoleto (7), Trevi (1), Valfabbrica (1).

Per maggiori informazioni: Anci Umbria, tel. 075 5721083, e-mail: anciumbria@anci.umbria.it.

PNRR, RIGENERAZIONE BORGHI STORICI: CINQUE COMUNI UMBRI AL MINISTERO DELLA CULTURA

Il segretario generale Silvio Ranieri ha accompagnato i Comuni umbri titolari dei progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici

Roma, 16 dicembre 2023 – Si è svolto giovedì mattina presso la sala del Ministro del Ministero della Cultura a Roma un incontro tra l'unità di missione Pnrr e i Comuni titolari dei progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici (bando Pnrr M1C3 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi – linea B) delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Lazio.

Per l'Umbria hanno partecipato con il segretario generale di Anci Umbria Silvio Ranieri, i Sindaci di Otricoli, Massa Martana, Pietralunga e Montecastello di Vibio, il vice sindaco di Cascia ed alcuni tecnici in rappresentanza dei cinque Comuni attuatori dei progetti finanziati. Nel corso dell'incontro ha portato i saluti ai partecipanti il ministro Gennaro Sangiuliano. È stato un importante momento di

confronto, utile a fare il punto sullo stato di attuazione dei progetti a livello territoriale e dirimere le difficoltà rappresentate dai Comuni.



COMUNI IN EUROPA VOLA A BRUXELLES

Una delegazione umbra sarà impegnata in un workshop, in programma dal 14 al 17 novembre, promosso da Anci Umbria e Cal Umbria

*Perugia, 10 novembre 2023 – Una delegazione umbra sarà impegnata in un **workshop a Bruxelles, in programma dal 14 al 17 novembre 2023**, promosso da Anci Umbria e Cal Umbria ed organizzato in collaborazione con Aiccre (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) regionale e con la Confederazione delle Autonomie Locali, con il sostegno di Regione Umbria.*

*Sindaci, amministratori, funzionari e tecnici – in rappresentanza di **27 Comuni umbri, delle Province di Perugia e di Terni e di altre istituzioni** – per quattro giorni saranno immersi in incontri di approfondimento per conoscere meglio le*

principali Istituzioni europee, i meccanismi che regolano la programmazione comunitaria rappresentando, al tempo stesso, l'Umbria e le sue istanze. Visiteranno la **sede di Bruxelles della Regione Umbria, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni e il Consiglio dell'Unione Europea**. Durante la quattro giorni, inoltre, incontreranno le **Europarlamentari umbre: Camilla Laureti (PD) e Francesca Peppucci (FI)**.

La visita a Bruxelles rientra nel progetto "Comuni in Europa", promosso da Anci Umbria e Cal Umbria, **che ha coinvolto 48 enti tra Comuni, Province e Unione dei Comuni** e il cui percorso ha portato alla realizzazione di percorsi di coprogettazione (della durata di **140 ore: 28 per ogni area tematica legata agli obiettivi di policy della politica di coesione**) in corrispondenza delle sfide che l'Europa chiede di raggiungere e in risposta anche ad un bisogno reso contestuale dagli enti locali umbri. Le aree tematiche studiate dai 48 enti sono state: digitale, ambiente ed energia, mobilità sostenibile e trasporti, inclusione sociale e salute, cultura e turismo. Attività che saranno oggetto di confronto all'interno della Commissione Europea.

La presentazione

La missione a Bruxelles è stata presentata nel corso di una **conferenza stampa** – moderata ed introdotta da **Silvio Ranieri, segretario generale Anci Umbria** – che si è tenuta venerdì 10 novembre presso la sala Falcone Borsellino del palazzo della Provincia di Perugia. Sono intervenuti **Michele Toniaccini, presidente Anci Umbria, Stefania Cherubini, presidente Aicree regionale, le europarlamentari umbre on. Francesca Peppucci e on. Camilla Laureti**, che si è collegata online.

"L'appuntamento a Bruxelles ha un duplice valore: quello di avvicinare i Comuni alle istituzioni europee – ha affermato **Michele Toniaccini** – e quello di rafforzare il rapporto con gli europarlamentari ed illustrargli le istanze ed esigenze

della nostra regione. Abbiamo sulle spalle una grandissima responsabilità: quella del Pnrr e dei Fondi che abbiamo a disposizione. Vogliamo e dobbiamo vincere questa importante sfida. I Sindaci sono sempre in prima linea ma in questo momento così delicato e particolare abbiamo bisogno di rafforzare un sistema di collaborazione con tutti i livelli istituzionali, portare a compimento il cambiamento necessario e affrontare al meglio le trasformazioni in atto”.

“Le istituzioni che andremo a visitare in Europa – ha dichiarato **Stefania Cherubini** – non sono mai sufficientemente conosciute. Grazie ad Anci Umbria e alla sua struttura, ci sarà questo momento di confronto e di partecipazione che sarà molto utile. Spesso non si intercettano tutte le opportunità che l’Europa ci fornisce e ben vengano iniziative come questa”.

“Questa iniziativa è una grandissima opportunità per la Regione Umbria e per le amministrazioni locali – ha rimarcato l’on. **Francesca Peppucci** – per conoscere al meglio i processi decisionali che sono alla base delle istituzioni europee ma anche le opportunità che queste istituzioni possono offrire ai cittadini. L’Europa è vista come un’istituzione lontana ma in realtà è una realtà molto vicina e tutte le decisioni che vengono prese in Parlamento europeo in realtà ricadono sulla quotidianità delle persone e delle amministrazioni comunali. Quindi, abbiamo una distanza territoriale ma non è una distanza di fatto. Questa iniziativa a Bruxelles è la prova che queste istituzioni sono molto vicine ai cittadini. Non a caso l’iniziativa che ci vede coinvolte insieme all’onorevole Laureti ha il titolo ‘Umbria chiama Europa: impatto sullo sviluppo locale dei Fondi europei, politica di coesione, Pnrr e fondi diretti’”.

“Il senso dell’Europa – ha detto l’on. **Camilla Laureti** – è di tenere vicini ed uniti i Comuni, i Sindaci, le amministrazioni locali con l’Europa, appunto, e le opportunità a partire da politiche di coesione, fondi strutturali e piano nazionale di

ripresa e resilienza. Questa visita tiene unita l'Europa con i Comuni e quindi con i cittadini. L'Europa esiste e dà radici solide se cambia, migliora la vita dei cittadini e delle cittadine: incontri come questo segnano la strada perché ciò avvenga. Iniziativa importante per conoscere le opportunità che l'Europa offre, soprattutto in un momento come questo in cui ci accingiamo a definire le politiche di coesione, fondamentali per lo sviluppo dei territori e delle comunità. Saluto la mia collega Francesca Peppucci, questa iniziativa è stata organizzata insieme a prescindere da quale lato del Parlamento siamo sedute o a quale partito apparteniamo. Fondamentale è arrivare a questi momenti insieme per il bene delle nostre comunità”.

“La missione a Bruxelles – ha dichiarato infine **Silvio Ranieri** – conclude un ciclo di lavoro che ha visto più di **169 tra amministratori, dirigenti e funzionari dei Comuni umbri impegnati sulla progettazione europea**. Il lavoro svolto ha avuto come finalità l'accrescimento della consapevolezza della nuova politica di coesione e, nel contempo, l'obiettivo di rafforzare e supportare la capacità amministrativa dei nostri Comuni”.



Il programma

La quattro giorni si aprirà **martedì 14 novembre**, nel pomeriggio, presso la **sede della Regione Umbria a Bruxelles** con l'apertura dei lavori per pianificare l'attività che sarà a cura di Silvio Ranieri (segretario generale di Anci Umbria) e Gabriella Ceccarelli (Regione Umbria ufficio di Bruxelles).

Subito dopo si parlerà di “Definizione e socializzazione delle finalità della missione a Bruxelles” con Michele Toniaccini, presidente di Anci Umbria, Francesca Mele, presidente Cal Umbria, e Stefania Cherubini, presidente Aiccre Regione Umbria. Silvio Ranieri, infine farà il punto su “Comuni in Europa: obiettivi, risultati e prospettive di sviluppo per i Comuni Umbri”. Subito dopo prenderanno il via i lavori e un gruppo di esperti parleranno di “Dialogo interistituzionale sulle sinergie fra Fondi Europei e la governance multilivello: Fondi Strutturali e Pnrr”. La giornata si concluderà con l’incontro con gli umbri dell’Associazione Umbri a Bruxelles.

Mercoledì 15 i lavori proseguiranno al Comitato Europeo delle Regioni e, nel pomeriggio, si terrà l’incontro con gli Europarlamentari del Centro Italia, Camilla Laureti e Francesca Peppucci per un confronto su come interconnettere diversi fondi europei per consentire lo sviluppo delle comunità locali umbre.

Giovedì 16 il gruppo si sposterà alla Commissione Europea, il vero braccio operativo del Parlamento e del Consiglio, per condividere le progettualità scaturite dalle varie aree tematiche del percorso “Comuni in Europa”. Ci sarà un vero e proprio confronto per ognuno dei cinque obiettivi di policy e in ogni tavolo ci sarà un esperto che la Commissione ci metterà a disposizione.

I lavori si chiuderanno **venerdì 17 presso la sede del Consiglio Europeo**, organo che definisce la strategia politica rispetto alle politiche europee. Qui ci saranno due incontri di approfondimento sul ruolo e azione del Consiglio e delle agenzie di sviluppo regionali.

ANCI UMBRIA ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ACT YOU – ECOMONDO

Michele Toniaccini: “Anci Umbria è in prima linea per sostenere e sviluppare una reale politica della sostenibilità attraverso il lavoro dei Comuni”

*Rimini, 07 novembre 2023 – “Anci Umbria è in prima linea per sostenere e sviluppare una reale politica della sostenibilità attraverso il lavoro dei Comuni”. È quanto dichiara il presidente di Anci Umbria, **Michele Toniaccini**, intervenuto alla presentazione del **progetto “Act You, il cambiamento è nelle nostre mani”**, che si è tenuto questa mattina (martedì 7 novembre) alla 26esima edizione della fiera Ecomondo di Rimini, evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e l’economia circolare, in programma fino al 10 novembre presso il quartiere fieristico.*

“Con questo strumento – ha proseguito – cerchiamo di avvicinare sempre più i cittadini nella cultura default della sostenibilità; i Comuni dovranno sostenere ed agevolare questo percorso”.

“Act You, il cambiamento è nelle nostre mani” è realizzato dalla Regione Umbria e AWorld, startup italiana e piattaforma ufficiale a supporto della campagna globale “ActNow” delle Nazioni Unite contro il cambiamento climatico e a sostegno di tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030.

Il progetto mira a sensibilizzare la cittadinanza umbra sui temi della sostenibilità coinvolgendo i cittadini in un percorso di partecipazione attiva per il bene del territorio che apporti cambiamenti positivi nell’ambito dell’educazione ambientale.

L'applicazione AWorld, cuore pulsante del progetto, ospiterà quattro spazi dedicati, ciascuno rivolto a un pubblico specifico: cittadinanza, dipendenti regionali e delle società partecipate, mondo della scuola, mondo del lavoro.

ANCHE I SINDACI UMBRI IN DELEGAZIONE ALLA 40ESIMA ASSEMBLEA ANNUALE ANCI A GENOVA

Toniaccini: "Genova occasione per tracciare una linea futura comune, forti dell'unità e della trasversalità che sono sempre state le caratteristiche migliori di Anci"

Perugia, 26 ottobre 2023 – Sindaci ed amministratori umbri, con a capo il presidente di Anci Umbria Michele Toniaccini ed il segretario generale Silvio Ranieri, alla 40esima assemblea annuale di Anci, in programma fino ad oggi (26 ottobre) alla Fiera di Genova, dal titolo "Tre colori sul cuore. I sindaci uniscono l'Italia". Tra i presenti anche il vice presidente vicario di Anci Umbria Moreno Landrini e il coordinatore dei Piccoli Comuni di Anci Umbria Federico Gori, che ha anche relazionato al coordinamento dedicato ai Piccoli Comuni.

Tre giorni nei quali sono stati trattati i macro temi nazionali quali il Pnrr, le grandi infrastrutture del paese, l'autonomia energetica, la digitalizzazione, il sociale, le risorse di bilancio, la cultura ed il turismo.

"L'assemblea è sempre un'occasione per tutti i sindaci e gli amministratori locali di stare insieme per scambiare opinioni,

idee e parlare delle difficoltà, dei risultati e di come affrontare le sfide del futuro. A Genova abbiamo fatto il bilancio di quanto è stato fatto ma, soprattutto, è stata l'occasione per tracciare una linea futura comune, forti dell'unità e della trasversalità che sono sempre state le caratteristiche migliori di Anci", afferma Michele Toniaccini.

Tra i relatori dei tavoli anche il Comune di Gualdo Tadino. Su invito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, infatti, il sindaco Massimiliano Presciutti questa mattina ha preso parte ad un tavolo di confronto facilitato tra rappresentanti e referenti dei Comuni italiani, con l'obiettivo di condividere esperienze, aspettative, sfide e prospettive del percorso di digitalizzazione sostenuto dal Pnrr e dagli avvisi di Pubblica amministrazione digitale 2026.

L'Assemblea di Genova è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Media partner dell'evento è stata la Rai che ha trasmesso dalla Fiera di Genova finestre informative per tutta la durata dell'evento.

EDI CICCHI NOMINATA COMPONENTE DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

La sua nomina è stata ratificata con un decreto del Ministero della Giustizia datato 4 ottobre 2023

Perugia, 10 ottobre 2023 – La presidente della Commissione permanente Welfare di Anci **Edi Cicchi** (assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia), in qualità di delegata di Anci per l'Umbria, è stata **nominata componente della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa**. La sua nomina è stata ratificata con un decreto del Ministero della Giustizia datato 4 ottobre 2023.

“Sono molto onorata di ricoprire questo incarico, – afferma Edi Cicchi – molto delicato in quanto vede in prima linea anche gli enti locali poiché coinvolge la comunità tutta all'interno del procedimento di ‘messa alla prova’, in particolare quando coinvolge il minore, la sua famiglia e il suo ambiente di vita. Il nostro ruolo sarà da collante tra il nazionale e quanto succede nei singoli territori con l'auspicio che il nostro lavoro sia utile per risanare in modo più performante il legame, spezzato dal fatto criminoso, tra chi commette il reato e la società”.

La Conferenza nazionale per la giustizia riparativa è stata istituita per redigere annualmente una relazione sullo stato della giustizia riparativa in Italia, che viene presentata al Parlamento dal Ministro della giustizia. È presieduta dal Ministro della Giustizia o da un suo delegato. Ad essa partecipano un rappresentante per ogni Regione o Provincia autonoma, un sindaco o un suo delegato per ciascuna Regione o Provincia autonoma, designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, un rappresentante della Cassa delle ammende e sei esperti con funzioni di consulenza tecnico-scientifica. **La carica ha durata biennale** e mercoledì 25 ottobre si terrà la prima riunione plenaria online.

AVIS CAMPAGNA DONAZIONI, PRESENTE ANCHE IL PRESIDENTE MICHELE TONIACCINI

(provincia di terni notizie) **Avis, presentata in Provincia la campagna per le donazioni “In Umbria c’è bisogno di sangue, c’è bisogno di te” / TERNI – 27 settembre – E’ stata presentata stamattina in Provincia (sala del Consiglio) la campagna Avis “In Umbria c’è bisogno di sangue, c’è bisogno di te”, che ha come obiettivo quello di aumentare il numero di donatori e rendere la regione autosufficiente. Erano presenti il Presidente di Avis Umbria Enrico Marconi, il Presidente di Avis provinciale Terni Leonardo Mariani, il vice Presidente della Provincia Gianni Daniele, il Presidente di Anci Umbria Michele Toniaccini, il responsabile del Sit di Terni Augusto Scaccetti e la responsabile dei Sit Usl Umbria 2 Marta Micheli.**

Durante la conferenza stampa si è fatto appello ai cittadini, ai Comuni e alle istituzioni affinché si possano aumentare i donatori periodici per fare fronte alle necessità di sangue che si registrano in Umbria. “Le donazioni sono calate dopo il covid, ha detto il Presidente provinciale Avis Mariani che ha sottolineato l’importanza di unire le forze fra le istituzioni per sensibilizzare i cittadini ad assolvere ad un impegno molto importante per aiutare il prossimo. Il vice Presidente della Provincia Daniele ha ricordato che quello delle donazioni “è un tema molto sentito” e che “è opportuno accelerare nella campagna di sensibilizzazione partendo anche dalle scuole per aumentare la cultura della donazione anche nei giovani.

La Provincia è pronta a svolgere il proprio ruolo – ha aggiunto il vice Presidente – di stimolo alle istituzioni e di sensibilizzazione della cittadinanza assolvendo al suo compito

di punto di riferimento per il territorio". Il Presidente Anci Toniaccini ha sottolineato le iniziative che l'associazione dei Comuni insieme ad Avis sta portando avanti da tempo. "Anci - ha detto - ha firmato un protocollo d'intesa per stabilire linee guida da suggerire ai Comuni in fatto di donazioni. Bisogna poi anche operare nelle scuole per far crescere la cultura delle donazioni". Scaccetti ha fornito alcuni dati riguardanti Terni. "I prelievi sono la metà di quelli di Foligno su una popolazione che è invece il doppio.

Il numero di sacche è infatti di 5mila mentre a Foligno è di 10mila. L'ospedale di Terni per coprire il fabbisogno deve prendere da fuori regione ogni anno tra le 500 e le 600 sacche. Donare è un gesto importante che si fa al prossimo ed è anche un modo per tenere la propria salute sotto controllo, quindi ci sono una serie di vantaggi che andrebbero presi in considerazione". La responsabile Usl 2 Micheli ha posto l'accento sul fatto che meno donazioni corrisponde anche a meno plasma e meno possibilità di produrre farmaci derivati.

"Dobbiamo anche dire - ha sottolineato infine - che il donatore periodico ha meno problemi cardiaci perché la sua salute è costantemente monitorata attraverso i parametri che si possono rilevare con i prelievi". "Donare è uno stile di vita - ha detto in conclusione il Presidente regionale Avis Marconi - e l'Avis è un grande contenitore da riempire per far crescere il numero di donatori e coprire il fabbisogno regionale". (ptn 638/23 13.05

SOTTOSCRITTO

PROTOCOLLO

PROFESSIONI SANITARIE

Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria sempre più attente ai bisogni del cittadino

Sottoscritto un protocollo di intesa con l'Ordine TSRM e PSTRP di Perugia e Terni

In campo varie azioni di promozione della salute e prevenzione

*Perugia, 22 settembre 2023 – Un **protocollo d'intesa** per attivare ed implementare azioni di sistema che facilitino dialoghi costruttivi, oltre che un'efficace interrelazione ed integrazione tra Istituzioni ed Enti, per favorire e condividere eventi volti a migliorare il benessere del cittadino. È quanto sottoscritto venerdì 22 settembre presso la sala Pagliacci della Provincia di Perugia da **Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Ordine TSRM e PSTRP) di Perugia e Terni**, ente rappresentativo di 18 professioni sanitarie a livello regionale, con oltre 3000 iscritti. Alla sigla del protocollo erano presenti il presidente di Anci Umbria e sindaco di Deruta, Michele Toniaccini, il presidente di Federsanità Anci Umbria e sindaco di Giano dell'Umbria, Manuel Petruccioli, e il presidente dell'Ordine TSRM e PSTRP di Perugia e Terni, Federico Pompei.*

Michele Toniaccini: *“Con questo protocollo andiamo ad intraprendere un nuovo percorso di informazione dei servizi svolti da questi professionisti e rivolti ai cittadini. Servizi essenziali, indispensabili per la tutela della salute delle nostre comunità. Anci si prende un impegno importante per promuoverne l'azione e diffondere la conoscenza delle loro attività attraverso incontri mirati sul territorio con il coinvolgimento delle istituzioni a tutti i livelli. Importante*

è la formazione ma soprattutto l'informazione e la collaborazione con le realtà associative presenti in Umbria".

Manuel Petruccioli: *"Un momento di grande rilevanza per Federsanità Anci Umbria che metterà a disposizione una sua Academy. Un'Academy di caratura nazionale dove tutte le professioni con questo protocollo potranno attingere, attivarsi per poter usufruire dei corsi di formazione a livello sanitario. Una rete che Federsanità metterà a disposizione per i rapporti che intercorrono con le quattro aziende ospedaliere e sanitarie del territorio regionale".*

Federico Pompei: *"Il protocollo che abbiamo firmato è un importante punto di partenza che prevede la collaborazione stretta tra Ordine, Anci e Federsanità: un connubio vincente da mettere a disposizione dei territori, dei Sindaci e della cittadinanza. Professionisti e professioni afferenti all'Ordine per una sinergia sia nella distribuzione di informazioni sia nella progettazione di attività a supporto della cittadinanza e nelle scuole come progetti educativi. Tutto quello che la competenza e la professionalità dei nostri iscritti può dare alla comunità lo faremo da oggi in poi grazie a questo protocollo per assistere in maniera puntuale i nostri concittadini".*

Il protocollo, di durata biennale e rinnovabile, prevede varie azioni tra cui la promozione delle buone prassi e sviluppo di nuove iniziative su aree ed attività di interesse generale; la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di percorsi di informazione, accompagnamento, orientamento e formazione in riferimento alla promozione della salute ed alla prevenzione; la promozione e l'attivazione di network a carattere anche locale e/o tematico, finalizzati a favorire i percorsi della co-progettazione e della co-programmazione.

[Consulta QUI il Protocollo](#)

VENERDÌ 22 SETTEMBRE LA FIRMA DEL PROTOCOLLO CON LE PROFESSIONI SANITARIE

Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria sempre più vicine al benessere del cittadino

Venerdì 22 settembre alle ore 11 in Provincia sarà sottoscritto un protocollo di intesa con l'Ordine TSRM e PSTRP di Perugia e Terni

Perugia, 21 settembre 2023 – Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Ordine TSRM e PSTRP) di Perugia e Terni **venerdì 22 settembre alle ore 11 presso la sala Pagliacci della Provincia di Perugia** sottoscriveranno un protocollo d'intesa con l'obiettivo di attivare ed implementare azioni di sistema che facilitino dialoghi costruttivi, oltre che un'efficace interrelazione ed integrazione tra Istituzioni ed Enti, per favorire e condividere eventi volti a migliorare il benessere del cittadino.

Saranno presenti alla firma presidente di Anci Umbria e sindaco di Deruta, **Michele Toniaccini**, il presidente di Federsanità Anci Umbria e sindaco di Giano dell'Umbria, **Manuel Petruccioli**, e il presidente dell'Ordine TSRM e PSTRP di Perugia e Terni, **Federico Pompei**. L'Ordine è un ente rappresentativo di 18 professioni sanitarie a livello regionale, con oltre 3000 iscritti.

*****TUTTE LE REDAZIONI SONO INVITATE A PARTECIPARE*****

TERREMOTO IN MAROCCO: UN SOSTEGNO DA ANCI UMBRIA

Con l'incontro di Deruta il presidente Toniaccini ha recepito le necessità impellenti e future del post terremoto

Perugia, 19 settembre 2023 – Non vestiti o generi alimentari ma medicine, coperte, tensostrutture, denaro e creare una rete di professionisti per aiutare nella ricostruzione. Sono questi gli elementi emersi durante l'incontro, che si è tenuto lunedì 18 settembre presso sala consiglio comunale di Deruta, con i rappresentanti delle comunità marocchine in Umbria, promosso dal **presidente di Anci Umbria Michele Toniaccini**, per parlare dell'emergenza post terremoto, che ha colpito il Marocco nei giorni scorsi. Presenti anche **Silvio Ranieri**, segretario generale Anci Umbria, **Paolo Scura**, presidente regionale Croce Rossa, e **Claudio Serrani**, presidente regionale Rosa dell'Umbria.

Nel corso dell'incontro **Mustapha Azzab**, in rappresentanza dell'associazione comunità marocchina in Umbria, ha chiesto un sostegno fattivo per la ricostruzione di case e fabbricati mentre **Hadi**, rappresentante regionale del comitato dei centri culturali islamici, ha sottolineato che servono beni come medicine, coperte e tensostrutture per affrontare l'inverno.

“Sono certo che i Sindaci umbri sono pronti ad intervenire con lo spirito di unità, di condivisione che ci ha sempre tenuti uniti e che ci ha distinto anche nei momenti più difficili e drammatici dell'emergenza sanitaria. Mercoledì 20 settembre porterò all'Ufficio di presidenza anche questo punto. Discuteremo e ci confronteremo sul come agire, come portare il nostro supporto concreto alle popolazioni colpite dal sisma e

per i nostri concittadini che si trovano in Italia e che magari hanno bisogno di un supporto da parte delle istituzioni”, ha affermato infine Michele Toniaccini.

COMUNI IN EUROPA: AL VIA I TAVOLI DI COPROGETTAZIONE

Al palazzo della Provincia di Perugia si è parlato di strategie di governance dei fondi europei ed opportunità per i Comuni umbri

Perugia, 18 settembre 2023 – Al via i laboratori di coprogettazione organizzati da Anci Umbria e dal Consiglio delle autonomie locali Umbria nell’ambito del progetto “Comuni in Europa”. Il primo appuntamento si è tenuto lunedì 18 settembre al palazzo della Provincia di Perugia. Ha aperto i lavori Silvio Ranieri, segretario generale Anci Umbria, seguito dall’analisi dei risultati dei tavoli tematici per Obiettivo di policy a cura di Felcos Umbria, avviato già nei mesi scorsi. Nella prima fase del percorso dove si è lavorato dell’analisi dei bisogni, delle problematiche presenti, della definizione degli obiettivi e degli ambiti di intervento giungendo alla definizione di obiettivi ed ambiti di intervento.

*“Possiamo dire che siamo arrivati alla terza fase dell’attività del progetto – ha dichiarato **Silvio Ranieri** – che ci ha visto in un primo momento cercare di intercettare ed analizzare i bisogni dei Comuni, le problematiche presenti, per arrivare alla definizione degli obiettivi per ambiti d’intervento prioritari, ed approfondire le opportunità che la Commissione Europea gli ha dato. Ora siamo alla*

coprogettazione, ovvero al coinvolgimento dei Comuni nella stesura dei progetti. Questa fase prevede una serie di incontri ma i Comuni non saranno da soli, saranno guidati dai nostri progettisti che saranno in rete con alcuni stakeholder, che potranno apportare un contributo importante alla stesura del progetto”.

Subito dopo i rappresentanti dei Comuni e degli Enti presenti all’iniziativa, dopo la prima fase di plenaria, sono stati suddivisi in cinque laboratori di progettazione, ognuno per obiettivo di policy, coordinati da cinque progettisti esperti nel settore.

Il primo, gestito da Sonia Massobrio, era inerente l’area tematica digitale con il progetto **“Digi Build Record: fascicolo digitale dell’edificio per un governo territoriale aperto e condiviso”** partendo da alcuni presupposti come su quali sono gli ambiti di miglioramento derivanti dalla digitalizzazione del fascicolo degli edifici pubblici e su quale impatto ha sui servizi pubblici e su qual è il ruolo degli attori locali nel processo di trasformazione digitale.

Il secondo laboratorio, coordinato da Elena Gentilini, era incentrato su ambiente ed energia. Tema del progetto **“Il turismo si fa circolare: sviluppare nuove prospettive per il sistema turistico locale che coniughino riduzione dei rifiuti e sviluppo economico e sociale”** dove si è parlato, ad esempio, di come coniugare prevenzione dei rifiuti e del miglioramento dell’offerta turistica e sua promozione in termini di sostenibilità.

Trasporti e mobilità erano l’oggetto del terzo laboratorio, coordinato da Luca Trepiedi. Titolo del progetto **“Link: luoghi interconnessi kit”**. Tra i temi toccati ci sono stati l’aumentare gli impatti di tipo ambientale sociale ed economico connessi alla gestione di beni e gli asset locali attraverso la responsabilizzazione delle comunità locali.

Il quarto laboratorio, con Gabriella Delfino, ha riguardato l'inclusione sociale e la salute con il progetto "**Giovani sinergie per le comunità locali**". Tra gli argomenti ci sono stati come promuovere il coinvolgimento dei giovani come attivatori di comunità nella definizione delle politiche giovanili per migliorarne l'inclusione sociale, la risposta al disagio e alla marginalità.

Il quinto laboratorio, coordinato da Diletta Paoletti, era incentrato sulla cultura e il turismo con il progetto "**Re-define, ripensare gli spazi attraverso la cultura e la creatività**". Tra i temi come animare i luoghi attraverso la cultura e la creatività ed in che modo attivare meccanismi di welfare e cittadinanza culturale.

Alla fine della mattinata tutti i presenti si sono ritrovati alla sala del Consiglio per fare il punto della situazione e condividere i prossimi passi.

GIOCO D'AZZARDO RISCHIO TRA I GIOVANI: ILLUSTRATO IL QUADRO REGIONALE

Un giovane umbro su due (15-19 anni) ha almeno una volta giocato d'azzardo e fa uso tabacco. L'83% degli studenti ha consumato almeno una bevanda alcolica nella vita

Il quadro regionale e le possibili strategie di intervento sono stati illustrati nel corso di un'iniziativa a palazzo della Provincia di Perugia

Perugia, 19 settembre 2023 – Quasi il 57% degli studenti

umbri, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita e circa il 51% lo ha fatto nel corso dell'ultimo anno. I dati risultano in linea con quelli osservati a livello nazionale e, in generale, sono soprattutto gli studenti di genere maschile (nel 2022 erano il 57,4% contro il 43,8% femminile) a riferire di aver praticato giochi d'azzardo. Al crescere dell'età aumenta la percentuale di studenti che giocano d'azzardo raggiungendo quasi il 55% tra i 18enni. Per tutte le età sono soprattutto i ragazzi a riferire di aver giocato nell'ultimo anno con differenze di genere più marcate tra i 17enni (57,1% maschi contro il 39,8% donne, con una media del 48,8%). Fatta eccezione per gli anni della pandemia (2020 e 2021), la prevalenza di gioco d'azzardo risulta in crescita dal 2017 e l'andamento regionale risulta in linea con quello nazionale.

In Umbria, nel 2022, il 9,3% degli studenti giocatori nell'anno presenta un profilo di gioco "a rischio" (10,1% in Italia) mentre il 5,4% "problematico" (5,2% in Italia): sono soprattutto i ragazzi e, nel caso del profilo "problematico", le percentuali maschili risultano quasi triple rispetto a quelle femminili. I valori – misurati attraverso il test di screening *South Oak Gambling Scale – Revised for Adolescents (SOGS-RA)* – regionali sono in linea con quelli nazionali.

Sono questi alcuni dei dati (elaborati dal Cnr) emersi nel corso del convegno dal titolo **"Il gioco d'azzardo e altri comportamenti a rischio tra i giovani: il quadro regionale e le possibili strategie d'intervento"**, che si è tenuto martedì 12 settembre alla sala del Consiglio del Palazzo della Provincia di Perugia, organizzato dalla Regione Umbria e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria. Erano presenti a portare i saluti, coordinati da Sonia Ercolani di Scuola Umbra, **Stefania Proietti**, presidente della Provincia di Perugia, **Angela Bravi**, referente per le dipendenze della Regione Umbria, **Moreno Landrini**, vicepresidente vicario di

Anci Umbria, **Manuel Petruccioli**, presidente Federsanità Anci Umbria, **Marco Magarini Montenero**, amministratore unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Stefania Proietti: “Questa iniziativa è un momento importante di confronto. Da sette anni, da quando sono sindaco di Assisi, non ho fatto più aprire sul mio territorio luoghi per il gioco d’azzardo. Noi Sindaci siamo consapevoli dell’emergenza e crediamo che l’educazione vada oltre i banchi di scuola. Proprio per questo dobbiamo lavorare in rete con tutte le zone sociali, la Regione e le associazioni”.

Angela Bravi: “La giornata si inserisce in un percorso di lunga data. Abbiamo due obiettivi da perseguire. Il primo è analizzare la situazione regionale che con il covid è cambiata, rendendo più difficile il monitoraggio. Partiamo dai giovani approfondendo la conoscenza per fare nuove strategie. Il secondo obiettivo è la rete. Dobbiamo prevedere un’azione trasversale e per questo dobbiamo proseguire, riattivare e potenziare questo cammino”.

Moreno Landrini: “Senza effettuare un’analisi profonda è complicato mettere in atto le azioni giuste e la rete è indispensabile per attuarle. Noi come Anci abbiamo sposato fin da subito questo percorso. Sappiamo che dobbiamo stare tutti insieme ed accompagnare le nostre comunità restando vicino a chi ne ha bisogno”.

Manuel Petruccioli: “Federsanità sta portando avanti un lavoro interessante. Purtroppo il gioco d’azzardo sta coinvolgendo anche le persone anziane ed in questo contesto la rete diventa fondamentale e deve portare a comprendere che il gioco fa male. L’Umbria è presa a modello perché abbiamo istituito i 12 tavoli tematici nelle 12 zone sociali. È stata la prima regione d’Italia a farlo e illustreremo il nostro modello a fine settembre a Roma”.

Marco Magarini Montenero: “È fondamentale il lavoro che sta

facendo la rete per cercare di arginare questa piaga”.

Ha aperto i lavori Elisa Benedetti, istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), che ha illustrato “I comportamenti a rischio della popolazione studentesca umbra di 15-19 anni: i dati dell’indagine Espad 2022”. Oltre ai dati già citati, dalla relazione è emerso che il **consumo di alcol** risulta largamente diffuso: l’83% degli studenti in Umbria ha consumato almeno una bevanda alcolica nella vita, il 77% nel corso del 2022, circa il 63% nel mese e il 5,5% ne ha fatto un uso frequente, consumando alcolici in 20 o più occasioni nel corso dell’ultimo mese. Sono soprattutto le studentesse a riferire l’uso di alcol, fatta eccezione per il consumo frequente che riguarda soprattutto i ragazzi. Al crescere dell’età aumenta la percentuale di studenti che riferiscono di bere alcolici nell’anno, andamento confermato anche differenziando per genere. Tra i 15-16enni si osservano maggiori percentuali femminili mentre tra i 17-18enni le differenze di genere risultano minime. Quasi il 41% degli studenti in Umbria afferma di essersi ubriacato, almeno una volta nella vita, tanto da barcollare, non riuscire a parlare correttamente o dimenticare l’accaduto. Circa un terzo lo ha fatto nel corso del 2022 e il 17% nel mese precedente la somministrazione del questionario. L’1,4% si è ubriacato oltre 10 volte negli ultimi 30 giorni. In generale, sono soprattutto le studentesse a riferire di essersi ubriacate e i valori regionali sono in linea con quelli nazionali. La percentuale di coloro che si sono ubriacati nel corso del 2022 tende ad aumentare al crescere dell’età, passando dal 16% tra i 15enni a quasi il 47% tra i 19enni. Per tutte le età si osservano maggiori percentuali femminili rispetto ai coetanei, fatta eccezione tra i 19enni.

Circa la metà degli studenti 15-19enni in Umbria ha utilizzato **tabacco** almeno una volta nella vita mentre circa un quinto lo utilizza quotidianamente. Tra le studentesse si osservano prevalenze maggiori sia di utilizzo sperimentale sia

quotidiano; la percentuale di ragazze che hanno fumato quotidianamente nell'ultimo anno, inoltre, risulta maggiore rispetto alla prevalenza osservata tra tutte le studentesse a livello nazionale. Al crescere dell'età aumenta la percentuale di studenti che utilizzano quotidianamente tabacco passando dall'8,9% osservato tra i 15enni al 34% tra i 19enni. Per tutte le età sono soprattutto le ragazze a riferire questo consumo con un rapporto di genere particolarmente elevato tra le 15enni (F/M=1,7). Dal 2014 si osserva una sostanziale riduzione dei consumi nell'anno a livello regionale, seppur con un andamento talvolta altalenante. Nell'ultima rilevazione si osserva la prevalenza più bassa mai osservata, insieme a quella del 2018. Dal 2011, le percentuali regionali risultano quasi sempre più elevate rispetto a quelle nazionali.

Poco meno di un quinto degli studenti residenti in Umbria ha utilizzato almeno una volta nella vita **psicofarmaci senza prescrizione medica** (SPM), l'11% lo ha fatto nell'anno, il 7,6% negli ultimi 30 giorni e il 2,1% li ha consumati almeno 10 volte nel corso del mese. Il consumo di psicofarmaci SPM è caratterizzato da percentuali femminili che risultano almeno doppie rispetto a quelle dei coetanei. I valori regionali risultano di poco superiori rispetto a quelli nazionali.

Sono soprattutto gli studenti 18enni ad aver consumato psicofarmaci SPM nel corso del 2022. Per tutte le età si osservano maggiori percentuali femminili con un rapporto di genere triplo tra i 17enni (F/M=3,1).

Per quanto riguarda il **piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo** in questi anni è stato strutturato un sistema di servizi ed interventi in ambito sociosanitario aperto al territorio e di carattere proattivo aprendo, ad esempio, una cabina di regia regionale, individuando dei centri di riferimento regionali, formando operatori, creando una rete di punti di prima accoglienza, promuovendo la salute nel setting scolastico ed extrascolastico, realizzando un marchio no slot e aprendo un numero verde. È stato rafforzato il sistema di

servizi e valorizzata la centralità del ruolo dei Comuni istituendo, ad esempio, tavoli integrati tra distretti sanitari e zone sociali, un monitoraggio epidemiologico, iniziative di confronto interregionale. Sono state avviate delle attività nelle zone sociali creando una rete territoriale con le associazioni, attivando unità di strada, punti di ascolto ed info point, realizzando una mappatura e geolocalizzazione dei luoghi di gioco per fotografare le città, organizzando iniziative pubbliche di presentazione e processo al gioco d'azzardo e giornate di divulgazioni e di recupero dei giochi tradizionali. **Nei prossimi anni** sono previste varie azioni come il potenziamento dell'integrazione sociosanitaria ed innovazione degli interventi, creare nuove campagne di comunicazione dedicate a target riconoscibili, creare un vero e proprio brand, allargare il metodo del tavolo integrato agli altri programmi regionali, coinvolgere le associazioni di categorie e forze dell'ordine per sensibilizzare e ridurre i luoghi di gioco ed implementare il marchio "noslot".